

Mm, utile da 8,8 milioni

Presentato il primo bilancio di sostenibilità dell'azienda



La nuova fermata Gerusalemme di M5

(Fotogramma)

Da un anno la società gestisce anche il patrimonio immobiliare del Comune. Realizzati inoltre 32 progetti legati a Expo

CATERINA MACONI

È stato presentato per la prima volta nei suoi sessanta anni di attività il bilancio di sostenibilità di Metropolitan Milanese Spa, un importante documento che testimonia l'impegno e gli obiettivi di una società che ha assunto nel tempo un ruolo sempre maggiore per la città di Milano.

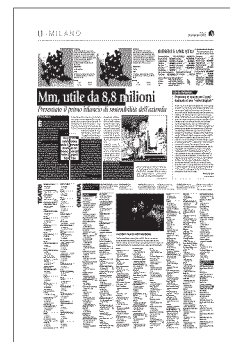
E a cui il Comune lo scorso anno ha affidato la gestione del proprio patrimonio di edilizia residenziale composto da 38.749 unità immobiliari. «Nel 2014 ci sono stati grandi cambiamenti per MM – spiega il presidente **Davide Corritore** – abbiamo ampliato il perimetro di attività confermando il nostro impegno al servizio dei beni comuni della città di Milano», con al Divisione casa che dal 1° dicembre scorso si è andata ad aggiungere al comparto dell'ingegneria e del sistema idrico integrato. «Il Bilancio consolidato, chiuso al 31 dicembre 2014, presenta un risultato netto positivo di 8,8 milioni di euro, registrando un aumento rispetto al 2013 di 2,9 milioni di euro – illustra Corritore –. Il valore della produzione è aumentato del 15,5% e il valore totale degli investimenti realizzati è stato di 35,7 milioni di euro». Tra gli obiettivi raggiunti la realizzazione di 32 progetti legati a Ex-

po, l'internalizzazione del depuratore di Milano San Rocco, che permette un risparmio di 2 milioni di euro l'anno e una joint venture con la Russia per lavorare su commesse legate alle infrastrutture del trasporto. Ma anche l'estensione fino al 2037 del servizio idrico integrato, che com-

porta un investimento di 900 milioni di euro su cui, spiega Corritore, è necessaria una riflessione: «Potremmo non limitarci solo al normale ricorso al credito, ma anche puntare al mercato dei risparmiatori milanesi e lombardi».

Intanto sono *in itinere* in Consiglio comunale due delibere: la prima che fonderà MM con MIR, (Milano immobili e reti), l'altra che conferirà a MM gli immobili comunali già utilizzati per la gestione delle acque. In questo modo la situazione patrimoniale passerà da 56 a 124,9 milioni di euro.

L'azienda cresce diventando sempre di più una società multiservice, «radicata sul territorio in cui opera, a livello fisico e sociale», dichiara il direttore generale **Stefano**





Cefi: «Il nostro obiettivo non è solo realizzare opere ma farlo nel pieno rispetto dell'ambiente». Grande attenzione è dunque destinata alle emissioni atmosferiche, al risparmio energetico, ai rifiuti e alla gestione delle terre. Ma anche a minimizzare l'ingombro delle opere e dei loro impatti sul territorio con tecniche innovative. Sempre guardando al futuro: «Entro la fine del 2015 ci saranno 40 nuove assunzioni – spiega Corritore –, con un occhio di riguardo alla presenza femminile».